

UNA PAROLA PER IL CAMMINO**EDUCARSI AL PENSIERO DI CRISTO**

Vivendo le giornate eucaristiche ...

*Ci domandiamo: **Quale spiritualità per i laici?***

Intanto è già molto importante pensare che c'è una spiritualità laicale, cioè per tutti voi esiste un cammino che può condurre alla santità e questa si realizza prima di tutto nello stato di vita, che è considerato come la prima ministerialità che si esercita nella Chiesa. Un cristiano che non è un bravo lavoratore, un bravo medico, un bravo professionista non potrà esercitare nella verità alcun ministero nella Chiesa (diacono permanente, ministro straordinario dell'Eucaristia, Lettore ecc.).

Il primo ministero è lo stato di vita, e questo si deve riaffermare con grandissima forza perché tutti i laici, proprio attraverso lo stato di vita nel quale vivono, sono chiamati alla santità.

Tutti siamo chiamati alla santità! Gesù ha parlato per tutti quando ha detto "siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli".

Per realizzare questa perfezione il Signore ha mandato a noi lo Spirito Santo che ci muove ad amare Dio sopra ogni cosa e ad amarci vicendevolmente gli uni con gli altri. Cristo ha esortato tutti a vivere come si conviene a santi. Ancora oggi si guarda con un certo sospetto, in una Chiesa tante volte clericalizzata, a certe attività umane. Invece bisogna vivere come si conviene a santi, cioè i santi vivono bene tutto ciò che svolgono nel mondo in cui Dio li ha messi. La bellissima Lettera a Diogneto, dei primi tempi del cristianesimo, esprimeva bene questo concetto quando diceva che i cristiani non sono diversi dagli altri; vivono nelle stesse città dove vivono gli altri, vanno a fare spesa agli stessi supermercati, si sposano, hanno i figli come gli altri, però tutto fanno da cristiani. Per farsi santi non bisogna fuggire da queste attività ma viverle alla maniera di Cristo. Allora capite bene che tutto ciò che stiamo dicendo ha una valenza veramente straordinaria perché si tratta di creare il regno di Dio su questa terra, di crearlo attraverso l'impegno temporale di tutti i cristiani: tutti Cristo ha esortato a vivere come si conviene a santi e

dunque è evidente, dice il Concilio Vaticano II nella costituzione dogmatica, Lumen Gentium "che tutti i fedeli cristiani, di qualsiasi stato o ordine sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità: santità che promuove un tenore di vita più umano anche alla stessa società terrena. Per raggiungere questa perfezione, i fedeli impegnino le forze ricevute secondo la misura del dono di Cristo, affinché, seguendo le sue orme e divenuti conformi alla sua immagine, fedelmente obbedienti alla volontà del Padre, si dedichino con tutto il cuore alla gloria di Dio e al servizio del prossimo. Così la santità del popolo di Dio crescerà in abbondanza di frutti, come mostra splendidamente la storia della Chiesa nella vita dei suoi santi". Una santità che promuove un tenore di vita più umano, anche nella stessa società terrena. La società terrena non dovrebbe mai aver paura dei santi, perché quando ha dei santi nel suo seno anche se non li condivide come valori, sicuramente crescerà meglio. Un santo, un cristiano che fa bene il proprio dovere nel campo del lavoro, con la competenza professionale, con la discrezione, con la precisione, con l'onestà, è un arricchimento per tutta la società. La società umana ha bisogno dunque di laici santi. Tutti noi dunque siamo chiamati a far risplendere la Chiesa, portando innanzi la nostra vita nella maniera migliore come si conviene a santi cioè a battezzati. Ognuno deve arricchire la Chiesa secondo il proprio dono ricevuto e non solo la Chiesa ma anche la società. Ognuno deve arricchirla facendo quello che fa: non esiste nessuna cosa che uno fa, almeno che non sia il peccato, che non sia degna di essere qualcosa che faccia aumentare la santità della Chiesa, perché ciascuno, come dice S. Pietro, deve vivere secondo la grazia ricevuta mettendola a servizio degli altri come buoni amministratori di una multiforme grazia di Dio (cf 1 Pt 4,10). Il concilio vaticano II dice che c'è un'unica santità nella Chiesa che però è coltivata nei vari generi di vita e nei vari uffici di vita. Un'unica santità. I teologi potrebbero anche fare una scala di quali sono le vocazioni che portano più speditamente alla santità, ma noi vogliamo dire che ciascuno, papa, vescovi, presbiteri, diaconi, religiosi, laici, tutti sono chiamati alla santità, ciascuno secondo il dono ricevuto. La santità però è unica. E la domanda che ci resta è: "Ma in cosa consiste la mia santità?" Questa santità la festeggeremo nel prossimo 1 novembre 2016.

Don Giuseppe

AGENDA DELLA COMUNITÀ

Domenica 23

C.P.	Alle 15 nella sala della comunità di Belledo, ripresa conclusiva degli Esercizi spirituali della comunità pastorale.
-------------	---

	<p>Alle 16.30 in chiesa a Belledo ci sarà la solenne benedizione eucaristica.</p> <p>A seguire in oratorio a Belledo c'è la tradizionale "burollata".</p>
--	--

Lunedì 24

C.P.	Nella sala della comunità di Belledo alle ore 21 incontro per i genitori dei bambini di seconda elementare.
-------------	---

Giovedì 27

C.P.	Alle 21 in oratorio a Germanedo si riunisce il consiglio dell'oratorio.
-------------	---

Domenica 30

C.P.	Alle 17 in oratorio a Germanedo riunione per i genitori degli adolescenti.
-------------	--

Martedì 1 novembre

C.P.	È la solennità di Tutti i Santi, festa di precetto. L'orario delle S. Messe è quello domenicale, cominciando dalle Messe prefestive di lunedì 31.
-------------	---

Mercoledì 2 novembre

C.P.	<p>È la Commemorazione dei defunti con le seguenti Messe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a Belledo alle 8.30 e 17 (con tutti i ragazzi dell'oratorio); • al Caleotto alle 9 e alle 18; • a Germanedo alle 9 e alle 21.
-------------	---

Venerdì 4

C.P.	È il primo venerdì del mese con l'adorazione a Germanedo dopo la Messa delle 15, a Belledo dalle 17 alle 18 e al Caleotto dopo la Messa delle 20.30.
-------------	--

Sabato 5

C.P.	A Germanedo dalle 9.45 alle 11 ci sono le confessioni per i genitori e padrini della Cresima.
G.C.	Nella Messa delle 17.30 a Germanedo ci sarà la Cresima di 46 ragazzi di Germanedo e Caleotto.

Domenica 6

B.	A Belledo si celebra la S. Messa alle 15 con la Cresima di 40 ragazzi di Belledo.
-----------	---

CALENDARIO LITURGICO DI GERMANEDO

Lunedì 24	09.00	Messa	Anghileri Angela e Manzoni Francesco (legato) Turani Ernestina in Ferri
Martedì 25	09.00	Messa	Cerri Aristide Frigerio Giulio, Teresa e Paolo
Mercoledì 26	09.00	Messa	Fumagalli Alberto Riva Luigi
Giovedì 27	09.00	Messa	Butti Maria (condomini) Galli Francesco
Venerdì 28	09.00	Messa	Galbiati Luigi e Giuseppina, Rocca Giuseppe e Teresa Turati Martino (condomini)
Sabato 29	09.00	Messa	
	17.30	Messa	Tanda Antonio Mauri Natalina Villa Giovanni e familiari Inzaghi Giancarlo
Domenica 30			<i>seconda dopo la Dedicazione</i>
	10.00	Messa	<i>Pro populo</i>
	18.00	Messa	
Lunedì 31	09.00	Messa	Anghileri Luigi e Bambina
	17.30	Messa	Nicetto Angelo
Martedì 1			<i>Tutti i Santi</i>
	10.00	Messa	
	18.00	Messa	
Mercoledì 2	09.00	Messa	
	21.00	Messa	
Giovedì 3	09.00	Messa	Invernizzi Giovanni Dell'Era Giovanni e Giovannina e Binetti Mario
Venerdì 4	15.00	Messa	Secondo le intenzioni dell'offerente per le intenzioni dell'apostolato della preghiera Riva Aldo
Sabato 5	09.00	Messa	Meoli Carlo e fam.
	17.30	Messa	con Cresima
Domenica 6			<i>Cristo Re</i>
	10.00	Messa	<i>Pro populo</i>
	18.00	Messa	

CONTATTI

Parroco, don Alberto	0341.494354	
Don Andrea	0341.287620	3200373829
Don Giuseppe	0341.283887	3389321002